



## **LE LAVORATRICI E I LAVORATORI VOGLIONO UN ACCORDO L'AZIENDA PENSA ALLE TRANSAZIONI INDIVIDUALI**

Il Coordinamento di SCM GROUP si è riunito per fare il punto della situazione che si è determinata a seguito dell'atteggiamento tenuto dall'azienda al tavolo della Regione Emilia Romagna.

L'azienda sta facendo di tutto per mascherare la realtà: è sua, infatti, la responsabilità della situazione di mancato accordo.

Sono mesi che adotta decisioni unilaterali in materia di cassa integrazione accanto a comportamenti che, di fatto, finiscono per intimidire coloro che non accettano acriticamente le decisioni che vengono calate dall'alto.

Distribuisce pubblicamente testi di possibili accordi sindacali non discussi, né con la delegazione sindacale né con la Regione, dichiarando retoricamente "incomprensibile e fortemente lesivo nei confronti dell'azienda e dei suoi lavoratori" il comportamento del sindacato.

Infatti, è stata l'azienda a "rimangiarsi" ciò che era stato formalmente dichiarato al Ministero e valutato positivamente dalla delegazione sindacale su due punti decisivi: **i criteri per la sospensione in CIGS e la modalità della rotazione.**

E' stata l'azienda a inventare la clausola "vessatoria" collegata all'erogazione dell'integrazione alla CIGS per i lavoratori sospesi a zero ore senza rotazione. **Una clausola** che non appare in nessun accordo sindacale in materia di CIGS, **quindi irricevibile e mai attuata.**

La dimostrazione, a conferma di tutto ciò, è rappresentata dallo sviluppo del caso Busellato, l'azienda di Piovene Rocchette, 110 occupati, controllata al 100% da SCM GROUP.

A conferma dei costi sociali e di chi li paga, l'azienda, dopo aver delineato diverse ipotesi, ha aperto una procedura con richiesta di CIGS, per 24 mesi, per crisi aziendale e cessazione dell'attività produttiva cioè che prevede la chiusura dello stabilimento. Anche in questa situazione l'azienda, per attenuare il disagio sociale "è disponibile" a riconoscere ai lavoratori sospesi a zero ore, sempreché sottoscrivano un apposito verbale di rinuncia all'impugnazione della sospensione, una cifra lorda.

Per Busellato è previsto l'incontro al Ministero del lavoro per Mercoledì 11 novembre p.v..

Il Coordinamento SCM GROUP fa proprio l'ordine del giorno votato dalle lavoratrici e dai lavoratori della Busellato, per dare continuità al tavolo SCM e sostegno al tavolo Busellato, ha deciso di indire per la giornata di

### **MARTEDÌ 10 NOVEMBRE**

una giornata di MOBILITAZIONE di tutti gli stabilimenti di SCM GROUP e di Busellato

Le modalità e l'articolazione saranno definite da ogni stabilimento a partire, contemporaneamente, da assemblee per discutere ed informare tutte/i le/i lavoratrici/ori.

Il Coordinamento ha inoltre deciso di continuare ad organizzare e svolgere iniziative di informazione rivolta alle lavoratrici e ai lavoratori, in primo luogo, ma da estendere anche ai territori e a tutta l'opinione pubblica a partire dalle istituzioni locali.

Il Coordinamento Gruppo SCM  
FIM FIOM UILM

Rimini, 5 novembre 2009